



*luca grasselli*

# *riflessi incondizionati*

***Edicta***

*1 Edizione 2003*

*2 Edizione 2015*

*Fotografia Digitale: Macrocoop-Reggio Emilia*

*Coordinamento Generale: Daniele Paterlini*

*web: [www.lucagrasselli.it](http://www.lucagrasselli.it)*

*luca grasselli*  
*riflessi incondizionati*

*presentazione di gianfranco parmigiani*

*testi e foto di luca grasselli*

## presentazione di gianfranco parmiggiani

Eccoci dunque al ritorno editoriale dopo l'ultimo "viaggio fotografico" di Luca Grasselli. Si chiama "Riflessi incondizionati- come quelli che sfuggono alla presa del fotografo intento a "cogliere l'attimo": gli sfuggono però consapevolmente e gli restituiscono un'immagine ancora più ricercata ed al contempo naturale.

Riflessi sì (e come tali dipendenti da un "organismo", "predeterminati per così dire) ma anche incondizionati, o, con un'altra parola, "liberi". E' insomma l'eterna questione del "doppio", della contraddizione", dello "specchio" ma oserei dire soprattutto dell' "armonia degli opposti". Mi sembra questa l'attuale condizione di ricerca fotografica del nostro autore. Una condizione che è mutata rispetto alle prime esperienze, alla partenza più frammentaria ma alla fine più unitaria.

I "fotografici" in cui oggi scorre il Grasselli autore sono più casuali, si lasciano cioè trasportare maggiormente, per confluire poi nell'alveo di uno stesso fiume espressivo. Le immagini si imprimono nel corso del viaggio quasi involontariamente, passo dopo passo ed al ritorno tratteggiano un reportage più fedele di quello che si è vissuto. Si ricompongono, come i pezzi di un vetro rotto.

Rubo a questo punto una frase ad una delle didascalie del libro e la dedico al nostro: "...Più tu non sarai il capitano e questa volta ti porteremo lontano".

E veniamo alla parola-chiave di questo volume: specchio? Vetrate e vetrine, interni e portoni, ricorrono spesso in questo diario di bordo tra la Toscana e Napoli, tra Bologna e Nizza, tra Amsterdam, Madrid e Parigi.

Luca si sofferma (non si ferma: gli interessano le relazioni dei viaggiatori non l'itinerario), carpisce un momento, meglio un 'frammento" e fotografando situazioni e gente estranea, è come se si guardasse "attraverso i vetri", ricostruendo il tracciato di un'esistenza.

Le "impressioni" (in tutti i sensi) del viaggio, che sembrano sparpagliate, si sviluppano al ritorno in un'unica direzione dando un senso compiuto al percorso. Uomini ai campanelli, donne al balcone, amanti in strada, amici al ristorante, bambini e lavoratori, suore e passanti, gente che attende, persone che si incontrano, scorci e manifesti ai muri, indaffarati e perdigiorno, mani che si toccano, sguardi che (non) si incrociano: tutto concorre a rendere questi "riflessi incondizionati" una vera e propria esperienza artistica ed una dimensione esistenziale.

Esagerazione? Gli stessi autori delle didascalie, una decina tra compagni di viaggio o solo buoni conoscenti dell'autore, ne ricavano (anche in questo caso) mille "impressioni". La foto per Luca Grasselli è un po' come un figlio che esce di casa: una volta "scattata" non sai dove vada o dove ti possa portare.

Nel suo "Gioco a nascondere", Lucio Piccolo scriveva: "Se noi siamo figure / di specchio che un soffio conduce / senza spessore né suono / pure il mondo d'intorno / non è fermo ma scorrente parete / dipinta, ingannevole gioco, / equivoco d'ombre e barbagli, / di forme che chiamano e / negano un senso".

So here we are back to the editorial after the last "photographic journey" of Luke Grasselli. It's called "Reflections incondizionati- as those that are beyond the grasp of photographer intent to" seize the moment ": the escape, however, rests and return an even more refined and at the same time natural.

Reflections yes (and as such employees from a "body", "predetermined so to speak), but also unconditional, or with another word, "free. "And 'in short, the eternal question of" double ", the contradiction", "mirror" but I dare say especially of " harmony of opposites. "It seems to me that the current condition of photographic research of our author. A condition that has changed from the first experience, to start more fragmentary but ultimately more unified.

The "photographic" in which today runs the Grasselli author are more casual, you leave that carry more and then fill nell'alveo of the same river expressive. The images are imprinted on their journey almost involuntarily, step by step and to return outline a more faithful reportage of what is experienced. he recomposed, like the pieces of a broken glass.

I steal a phrase at this point to one of the captions of the book, and I dedicate it to our "More ... you will not be the captain and this time we will take you away."

And we come to the key word of this volume: the mirror? Windows and windows, interior and gates, often recur in this logbook between Tuscany and Naples, between Bologna and Nice, between Amsterdam, Madrid and Paris. Luke pauses (does not stop: the relations of travelers do not affect the route), snatches a moment, rather a 'fragment' and photographing situations and strangers, is like looking "through the glass", rebuilding the track of an existence.

"Impressions" (in all senses) of the trip, which seem scattered, are developed to return in one direction giving full meaning to the path. Men doorbells, women to the balcony, lovers in the street, friends at the restaurant, children and workers, nuns and passersby, people waiting, people you meet, views and posters on the walls, busy and idlers, hands touching, which looks (not) intersect: all combine to make these "unconditioned reflexes" a real artistic experience and an existential dimension.

Exaggeration? The same authors captions, ten between traveling companions or just good acquaintances of the author, made from it (in this case) a thousand "impressions". The photos for Luca Grasselli is a bit 'like a son who leaves home: once "taken" do not know where to go or where you can bring.

In his "I play hide," Lucio Piccolo wrote: "If we are figures / mirror that conducts a breath / without depth or sound / well of the world around / not firm but flowing wall / painted, deceptive game / misunderstanding of shadows and glares, / forms that call and / deny a sense. "

*Lo scatto non è più l'opera di chi estrae dal tempo un frammento, ma rappresenta soltanto l'epilogo, la sintesi; il modo di rubare nelle vite altrui la forza e l'anima che non ci appartengono.*

*Audace, provocatorio, lucido o irriverente. Il sogno che vibra in quella frazione di pensiero è solo la consapevole coincidenza che può accadere, l'incontro magico fra la luce e la sua rifrazione diventano l'ossessione tangibile in un riflesso incondizionato.*

*L'immagine racconta della certezza di una felicità avuta ma non posseduta, la prova indelebile, l'irriverente consapevolezza di ogni risultato, errore o fortuna che sia.*

*La forza della parola o il potere dell'immagine, quale comunicazione rispetta la percezione di un'idea? ...forse occorre lasciarsi trasportare da questo sensibile dubbio e credere almeno una volta che sia possibile soffermarsi su un'emozione propria come reazione al pensiero altrui.*

*L'immagine deteriorata dal suo significato percettivo evoca l'incontro con una realtà differente ma non meno eloquente, il riflesso che fino a quell'istante apparteneva ad un contesto viene strappato via, e dopo, subito dopo, scolpisce un tratto di celluloidi e recupera un'anima che gli apparirà per sempre. Ecco che le parole accompagnano gli istanti che occorrono all'occhio per cogliere il rilievo dell'immagine...e come una nuova consapevolezza, luce e suoni evocano un sollievo interiore.*

*Istante dopo istante, ogni frammento ritrova continuità in una storia individuale, ogni scatto, ogni pagina rappresenta un momento unico e irripetibile, non un messaggio, ma un sentimento, una pulsione istintiva.*

*The trip is no longer the work of those extracted from the time a fragment, but is only the epilogue, the synthesis; how to steal other people's lives in the strength and the soul that does not belong to us.*

*Daring, provocative, polished or irreverent. The dream that vibrates in that fraction of the conscious thought is only coincidence that can happen, the magical encounter between light and its refraction become obsessed tangible in a reflex.*

*The picture tells the certainty of happiness but had not possessed, evidence indelible, the irreverent awareness of each result, mistake or luck that is.*

*The power of the word, or the power of the image, which communication respects the perception of an idea? ...*

*Maybe need to get carried away by this sensitive doubt and believe at least once that you can dwell on their emotion as a reaction to the thought of others.*

*The image deteriorated from its meaning perceptual evokes the encounter with a different reality but no less eloquent, the reflection that until that moment belonged to a context is stripped away, and then, immediately after, carves a piece of celluloid and recovers a soul that will belong forever. Here are the words that accompany the moments that takes the eye to grasp the importance of the image ... and as a new awareness, light and sounds evoke inner relief.*

*Moment by moment, every fragment found continuity in an individual story, every shot, every page is a unique and unrepeatable moment, not a message, but a feeling, an instinctual drive.*





*VAL DI CHIANA; Cortona; 2001*



*PARIGI; L'Ebuillanté; 2003*



*NIZZA; Torrefazione Nizza Vecchia; 2002*



*BOLOGNA; Mercato Ortofrutticolo; 2000*



*PERUGIA; Caffetteria Centrale; 2001*



*Ad ogni appuntamento aspettiamo l'invito alla  
danza, sono ancora tentativi, coreografie remote.  
Nei sentimenti soffocati invochiamo l'assenza di  
un ricordo.*

*NIZZA; Boulevarde Gambetta; 2002*



*MADRID; Arganzuela; 2003*



*MADRID; Plaza de Toros de las Ventas; 2003*



*MADRID; Rios Rosas; 2003*



*Un ciclo, un sollievo, una nostalgia. Domani sarò  
sulle tue spalle, forse, io che m'innamoro di  
ognuno non farei più nulla per averti.*

*PARIGI; Galerie la Fayette; 2003*



*Ho visto per te una fortuna, una calma  
improvvisa, un destino esaurirsi in una parola.  
Ti sarà così più facile trovare in un pasto caldo  
qualcuno che non si fa negare.*

*MADRID; Puerta del Sol; 2003*



*È arrivata improvvisa la sera per me, mentre tu  
invece ancora dormi.  
Non ho letto figli sulla tua mano, al di là del mio  
tempo, al di là del tuo tempo*

*NIZZA; Avenue René Maurice; 2002*



*Non cercare altrove, non riflettere a lungo, li puoi  
riconoscere il tuo posto, come in un lieto fine o  
nel ritorno a casa, come nell'incerto indagare o in  
una distratta infatuazione.*

*MADRID; Chueca; 2003*



*MADRID; El Rastro; 2003*



*NIZZA; Lavanderia "LA Gare"; 2002*



*BOLOGNA; Galleria mercato coperto; 2003*



*VAL DI CHIANA; Lucignano; 2001*



*Ritrovo ordine in questi semplici gesti, nessuna  
pulsione dissonante, nessun rumore dentro,  
nessun disturbo.  
Mi vedo da fuori mentre ti ascolto, compagna di  
lavoro, inesperta conoscitrice della mia vita.*

*MADRID; Casa Mira; 2003*



*MADRID; Mercato de San Miguel; 2003*



*MADRID; Gran Vía; 2003*



*NAPOLI; Castellamare; 2003*



*BOLOGNA; Bolognina; 2000*



*AMSTERDAM; Martenstraat; 2002*



*AMSTERDAM; Waterstone's; 2002*



*Ho camminato senza raggiungerlo, mi sono avvicinato senza comprenderne la distanza. Solo attraverso quel vetro l'ho scorto per un istante. Lì dove ogni giorno parlo con molte persone senza sapere di loro, so tutto di lui senza potergli parlare.*

*MADRID; Fuewcarral; 2003*



*PARIGI; Metro Chatelet; 2003*



*Ostentata sicurezza, parla tu, trova il momento,  
la parola giusta.  
Certi incontri sono parenti scomodi, come  
annoati alla messa, promemoria, ipocrite  
certezze, ambite relazioni.*

*NIZZA; Piscina Comunele; 2002*



*NIZZA; Avenue Gay; 2002*



*BOLOGNA; Buca S. Petronio; 2003*



*MADRID; Angel Sierra; 2003*



*NIZZA; Promenade des Anglais; 2002*



*NIMES; Rue des Floures; 2000*



*NAPOLI; Mezzocannone; 2003*



*Di nuovo qui; non è la stagione giusta; le  
persone che vi abitano mi hanno accolto senza  
sapere; nemmeno il mare può ricordare, me, noi,  
le orme lasciate sulla sabbia.*

*Ora che il ricordo è l'unico colore che resta.  
Ora che il vento è l'unico a comprendere, una  
paura fatta saggezza, un incanto fatto coraggio.*

*NIZZA; San Jaques Cap Ferrat; 2002*



*NAPOLI; S.Ferdinando; 2003*



*Su quell'altare sconosciuto non è più neve da  
molto tempo.  
Inseguendo una preghiera ho ritrovato una  
passione lontana, l'incontro di una fede e  
l'inclinazione a nascondere verità.*

*MADRID; Canalejas; 2003*



*BOLOGNA; Montagnola; 2000*



*AMSTERDAM; Mercato dei fiori; 2002*



*NIZZA; Sainte Anne; 2002*



*MADRID; Commercial Amparo; 2003*



*Ad ogni cambio di luna, sorridiamo di un addio.  
Per ogni lutto portato, ci lasciamo guidare dal  
vento. In ogni bottiglia ho racchiuso il gelo di un  
dolore.*

*NAPOLI; Acqua della Madonna; 2003*



*AMSTERDAM; Tramvia; 2002*



*Destinazioni raccolte in una apparente  
indifferenza, ferendo il cuore col peso di ogni  
appoggio sulle punte,  
ogni altrui gesto racconta di qualcosa che era  
mio,  
come una linea d'ombra separa i destini, traccia i  
percorsi,  
inverte le direzioni.*

*AMSTERDAM; Van Puffelen; 2002*



*Quello non era l'ultimo giorno. Era il penultimo;  
avrebbe potuto mettere in ordine ancora alcune  
cose, districare memorie.  
Si aspettava la rivelazione del senso di ogni cosa  
da un momento all'altro.*

*PARIGI; Pigalle; 2003*



*VAL DI CHIANA; Castiglion Fiorentino; 2001*



*NAPOLI; S. Gregorio Armeno; 2003*



AMSTERDAM; Thomas Cook; 2002



*AMSTERDAM; Tramvia; 2002*



*NIZZA; Place Maubert; 2002*



*...la stessa curiosità. Il pensiero viaggia più  
veloce del cuore e in un attimo attraversa un  
tempo infinito. Un abbraccio soltanto, la presa di  
una mano, l'assenza di ogni rancore.  
E' passato solo un attimo.*

*NAPOLI; S.Giuseppe; 2003*



*Lo conosco, ne ho esperienza.  
Gli stessi oggetti che riflettevano la sua presenza  
ora ne rafforzano l'assenza.*

*Conosco questo dolore, arriva quando la vetrina  
si chiude dietro se  
...ci penso ancora, ci penso sempre,  
mentre movimenti e abitudini inducono alla  
normalità.*

*VAL DI CHIANA; Lucignano; 2001*



*Quante volte ripetiamo parole già pronunciate da  
altri, lasciandoci così ad una lieta  
consapevolezza: una solitudine ormai lontana.*

*AMSTERDAM; Kalverstraat; 2002*



*Non trovo la fermata.  
Non credo che a un destino.  
Non vedo le altre attese, ma sento le voci di ogni  
loro pensiero: inutili ambizioni, sottili tentazioni,  
trepidazioni ormai spente.*

*AMSTERDAM; Martenstraat; 2002*



*PARIGI; Le marais; 2003*



*NIZZA; Rue des Archives; 2002*



*Da quell'abbraccio dietro l'angolo, non ci  
sarebbero state più ansie o paure.  
Ma percorrendo mille volte la stessa strada ho  
annullato il tempo ritrovandomi a prima che tutto  
avesse inizio.*

*PARIGI; Le marais; 2003*



*AMSTERDAM; Achterburgwal; 2002*



*MADRID; Fuewarral; 2003*



*AMSTERDAM; Achterburgwal; 2002*



*AMSTERDAM; Debehamel; 2002*



*VAL DI CHIANA; Cortona; 2001*



*AMSTERDAM; Dam; 2002*



*AMSTERDAM; Dam; 2002*



*Puoi cadere? ....Puoi farlo per me?  
Voglio seguirti senza sapere dove, vedere dai  
tuoi occhi uno spietato punto di vista, sfiorare  
la vertigine di quell'accoglienza.*

*AMSTERDAM; Meiligeweg; 2002*



*BOLOGNA; Stazione Centrale; 2006*



*LONDRA; Brixton; 2004*



*NEW YORK; 57th Street; 2005*



*LISBONA; Belem; 2004*



*LONDRA; Moorgate; 2004*



*MONTREAL; Sainte Catherine Est; 2005*



*LISBONA; Belem; 2004*



*BARCELONA; Casanova; 2006*



*LISBONA; Bairro Alto; 2004*



*BARCELONA; Camper; 2006*



LISBONA; *Diario de Noticias*; 2004



*BARCELONA; Consejo de Cento; 2006*



*PARIGI; Pigalle; 2003*



*BARCELONA; Villarroel; 2006*



*LISBONA; Bairro Alto; 2004*



*BARCELONA; Zeltas; 2006*



*LISBONA; Bairro Alto; 2004*



*LONDRA; Harrods; 2004*



*FRANCIA; Portbail; 1994*



*NIZZA; Barillerie; 2005*



*LONDRA; Harrods; 2004*



*LONDRA; Lewisham; 1997*



*BOLOGNA; San Vitale; 2006*



*Il percorso artistico di Luca Grasselli è fatto più di sottrazioni, che di acquisizioni. Originario della provincia emiliana, classe 1967, Luca Grasselli comincia a fotografare fin da bambino con una mitica Kodak 44 Instamatic, precoci sperimentazioni e anni di ricerca e studio gli permettono di intraprendere presto la strada professionale nei settori della moda e della pubblicità. Un bagaglio tecnico e di esperienze indispensabile, ma non in grado di placare un fermento interiore.*

*Ritrovatosi con ogni certezza culturale costruita fino ad allora azzerata, dopo alcune esperienze nei movimenti pacifisti e di volontariato internazionale, il confronto con una realtà umana senza compromessi lo spinge a inventare nuovamente la sua ricerca espressiva, conducendolo inesorabilmente ad astrarre la realtà in una nuova visione.*

*Luca Grasselli imposta un dialogo a distanza con i suoi soggetti, appropriandosi della vita altrui per completare la propria. Le foto ci mostrano un momento di transito tra un prima e un dopo che l'autore reinventa e fa suo.*

*Lo sguardo dell'autore è da innamorato della fotografia, le sue visioni istintive si traducono in una poetica spontanea, non immagini urlate ma sussurrate, colte non con gli occhi e la mente, ma con gli occhi e il cuore.*

*The artistic career of Luca Grasselli has done more than subtraction, that acquisitions. Originally from the province of Emilia, born in 1967, Luca Grasselli began photographing as a child with a legendary Kodak Instamatic 44, early experiments and years of research and study allow him to undertake the road early professional in the areas of fashion and advertising. A technical background and experience necessary, but not able to appease an inner turmoil.*

*Ritrovatosi with any certainty cultural built until then cleared after some experiences in peace movements and international volunteer, the comparison with a human reality without compromise led him to reinvent his expressive research, leading inexorably to abstract reality into a new vision .*

*Luca Grasselli sets a distance dialogue with his subjects, appropriating the lives of others to complete their. The photos showed a moment of transit between a before and after the author reinvents and does his.*

*The look of the author is to be in love with photography, his visions instinctive translate into a spontaneous poetic, not images but whispered scream, educated not with the eyes and the mind, but with the eyes and heart.*

**[www.lucagrasselli.it](http://www.lucagrasselli.it)**

*Luca Grasselli ha pubblicato:*

*con edizioni LUCERNAFILM:  
**Berlino Anovantagradi-1990**  
**Le voci di Ampandratokana-1991 Passanti-1993***

*con edizioni EDICTA:  
**Istantaneo 2001**  
**Riflessi Incondizionati 2003**  
**Incerto Movimento 2007***

*con edizioni ILMIOLIBRO:  
**Nonritorno 2014**  
**Recover 2015***

Quello non era l'ultimo giorno.

Azvedde poteva mettere le orbbi  
ancora alcune cose, districare  
memorie.

Si aspettava la rivelazione del  
senso di ogni cosa da un momento  
all'altro.

Il febbraio - 2015

[www.lucagrasselli.it](http://www.lucagrasselli.it)